

# Il calendario della Finanza e la festa per i 250 anni «Pronti per le nuove sfide»

## LA CERIMONIA

ROMA Le origini del Corpo, nel 1774, il Risorgimento e il Regno d'Italia. E poi le due guerre mondiali, la Resistenza e la nascita della Repubblica fino ai nostri giorni, con l'entrata delle donne nel Corpo all'inizio degli anni duemila e le innovazioni tecnologiche che lo proiettano nel futuro. Le tavole di Milo Manara e i testi del giornalista e saggista Paolo Mieli, è questa la veste del calendario storico della Guardia di Finanza 2024, la cui copertina è stata affidata alla Triennale di Milano, e che è stato presentato ieri, durante una cerimonia all'Auditorium, alla presenza del comandante generale Andrea de Gennaro e del ministro dell'Economia e delle Giustizie, alla quale è seguito un concerto di Andrea Bocelli, con la banda musicale del Corpo.

«La Finanza compie 250 anni - scrive De Gennaro, nella prefazione al calendario - Due secoli e mezzo di storia di cui abbiamo voluto ripercorrere le tappe fondamentali nelle pagine di questo calendario». E anche il ministro Giorgetti, dal quale dipende il corpo, ha dato un suo contributo alla prefazione del calendario 2024 sottolineando che «la sfida» che attende l'Italia è quella di «migliorare la competitività e il benessere dei suoi cittadini», un obiettivo «da perseguire attraverso politiche economiche responsabili e mirate, ma anche contrastando e rimuovendo tutti quei fattori che ne possono rallentare o limitare lo sviluppo». Ed è in questo quadro che la Finanza ha dimostrato una «esemplare capacità di crescere e rinnovarsi nel tempo senza però mai dimenticare origini, tradizioni e valori a cui generazioni di finanzieri si ispirano nella quotidiana azione di servizio». E ha aggiunto: «Alla Guardia di Finanza è affidato un ruolo assolutamente centrale a garanzia di interessi fondamentali del Paese. La lotta all'evasione e alle frodi fiscali, il contrasto all'illecita distrazione di finanziamenti pubblici nazionali e comunitari e ad ogni genere di crimine economico-finanziario sono determinanti per sostenere un percorso di crescita stabile, sostenibile e duraturo della nostra economia».

**IL COMANDANTE DE GENNARO: «TANTI EVASORI TOTALI GRANDE ATTENZIONE PER IL FENOMENO DEGLI AFFITTI IN NERO»**

## GLI OBIETTIVI

«Gli evasori totali sono sempre tanti: la nostra attività è quella



Il Comandante generale della Guardia di Finanza, Andrea De Gennaro, stringe la mano sul palco al cantante Andrea Bocelli; nella foto più piccola la copertina del nuovo calendario presentato ieri a Roma alla presenza del ministro Giorgetti



di cercare di scoprirne sempre di più, ora vanno di moda quelli degli affitti in nero. È una cosa che si sta sviluppando sempre di più ma sulla quale abbiamo avuto sempre l'attenzione alta». Così il comandante generale De Gennaro, ha risposto a margine dell'evento all'Auditorium. Dopo il maxi-sequestro da 779 milioni ad AirBnB, le Fiamme Gialle hanno infatti avviato una verifica anche sui contratti stipulati dai proprietari per verificare gli adempimenti fiscali. De Gennaro ha inoltre spiegato che «c'è

un'attenzione alta ai canali di finanziamento al terrorismo in un momento in cui il fenomeno sta purtroppo riprendendo piede. Ci lavoriamo - ha detto - con un monitoraggio costante». Quanto al Pnrr e alle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, De Gennaro ha sottolineato che il corpo sta seguendo con «occhio attento ogni possibile segnale, anche se al momento non ci sono evidenze».

Val.Err.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RAPPORTO

ROMA Hanno tra i 16 e i 17 anni, l'età più critica. Aggressivi e social dipendenti, in rete vivono e commettono crimini. Sempre più giovani, spesso stranieri (il sorpasso nel 2022, con il 52,37% delle denunce), violenti e spietati, si fanno forti in gang minorili, da quelle multietniche a quelle legate alla criminalità organizzata. Un decennio per fare il punto, dal 2010 a oggi, i reati commessi dai minorenni in Italia sono aumentati del 15,34% con episodi che dimostrano «la totale assenza di empatia nei confronti della vittima». Furto, rapina, ricettazione ma crescono anche le segnalazioni di minori denunciati o arrestati per violenza sessuale: +6,59% tra il 2010 e il 2022 (solo lo scorso anno 291). E «la percezione che la criminalità minorile si stia progressivamente orientando verso crimini violenti». È il bilancio dei dati diffusi dal rapporto sulla criminalità minorile del Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale. Rapporto che lancia anche un allarme sull'uso dei social che «possono essere usati per reclutare o radicalizzare giovani in attività criminali o estremiste». Negli ultimi 13 anni le segnalazioni di minorenni in Italia, tra i 14 e i 17 anni, sono passate da 28.196 a 32.522. Un decremento si è registrato solo nell'anno della pandemia, il 2020, per poi decollare di nuovo.

Di pari passo negli anni, secondo il rapporto, sono diminuite le segnalazioni che coinvolgono minorenni italiani e contestualmente aumentate quelle di stranieri, che nel 2022 - per la prima volta - hanno superato numericamente quelle degli italiani (17.032 a fronte dei 15.490). Furto, ricettazione, rapina, estorsione i reati più contestati. Ma anche lesioni dolose, percosse, minaccia e rissa (16.022), danneggiamento, incendio. E violazione in materia di sostanze stupefacenti (9.76). Emerge un quadro di violenze quotidiane, mentre diminuiscono le segnalazioni per omicidio volontario (-10%), salgono del 32,31% quelle per tentato omicidio (dalle 65 del 2010 alle 86 del 2022). Costante

# Minori, reati in aumento Il record degli stranieri (che superano gli italiani)

► La polizia criminale: sempre più giovani responsabili di rapine, violenze e cyberbullismo

► Il sorpasso nel 2022: il 52,37% delle denunce riguarda ragazzi immigrati

poi dal 2016 l'aumento (da 30 a 286) delle segnalazioni per reati informatici (falsità di documenti, diffusione di immagini e video sessualmente espliciti). Il direttore della Polizia Postale Ivano Gabrielli spiega: «Nell'uso della rete e dei social si è abbassata significativamente l'età, da qui l'aumento di deviazioni minorili, violenze e cyberbullismo, tutti i reati commessi on line. Credo che il trend continuerà a crescere e di pari passo la delinquenza minorile».

## IDATI

Le maggiori denunce e arresti si registrano nelle regioni del Nord-Ovest, seguite dal Nord-Est e dal Centro. Diminuiscono i furti sempre da parte di minori ma aumentano le rapine, quasi raddoppiano (1.594 nel 2010 e 3.175 nel 2022). «Appare significativo il coinvolgimento di minori stranieri in attività delittuose di natura predatoria», è scritto nel report. In particolare, le segnalazioni di minori stranieri per furto rappresentano il 44,17% nel 2010 (3.573) e il 58,97% nel 2022 (4.198); le segnalazioni di minori stranieri protagonisti di rapine erano sul 33,12% nel 2010 (528) sono al 53,89% nel 2022 (1.711). Le segnalazioni per lesioni dolose aumentano del 58,48%, quelle per minaccia del 33,65%, quelle



Una banda di minori che terrorizzava i passeggeri dei treni in Umbria

per rissa del 57,40%, quelle per percosse del 35,15% tra il 2021 e il 2022. Le segnalazioni per rissa registrano un incremento costante nel quadriennio 2019-2022 (437 segnalazioni nel 2019, 957 nel 2022). «Il tema del disagio giovanile è di centrale importanza per tutte le forze dell'ordine. Educare i ragazzi alla legalità è un lavoro di squadra, serve la collaborazione delle scuole e delle famiglie», così Raffaele Grassi, direttore centrale della polizia criminale, organismo interforze del Dipartimento di pubblica sicurezza, durante la presentazione. «Il Report evidenzia un incremento dei reati caratterizzato dalla violenza, come risse, rapine, lesioni. Trend confermato anche dai dati relativi alla popolazione carceraria minorile», per l'80% di sesso maschile. Le segnalazioni di minori stranieri mostrano un andamento crescente per tutte le categorie di reato, le segnalazioni per violazione della normativa sugli stupefacenti raddoppiano come quelle per lesioni, percosse, risse. Otto interviste a giovani detenuti dell'istituto penale minorile di Nisida e l'analisi dei loro superiori che parlano di «ansia performante» corredo il report. I ragazzi non danno colpe alla famiglia, piuttosto al contesto di degrado in cui sono cresciuti. Denaro e violenza sono ritenuti «strumento di affermazione di sé e unico mezzo di sopravvivenza in ambienti in cui prevalgono prevaricazione e ignoranza». Sognano «molti soldi e belle macchine» ma soprattutto di tornare dalla famiglia, nel loro Paese, spesso nel Nord Europa.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'allarme

### Maltempo, nuova allerta in Toscana

Mentre la Toscana è alle prese con la conta dei danni dell'alluvione del 2 novembre, arriva per la regione una nuova allerta arancione. Si teme per l'area del Bisenzio e dell'Ombrone pistoiese. C'è allerta gialla per mareggiate e vento sulla costa centrale e sulle isole dell'Arcipelago toscano. In gran parte dell'Italia è in arrivo una perturbazione ma la Toscana preoccupa: oltre alla cabina di regia istituzionale il commissario straordinario Eugenio Giani ne ha convocata un'altra composta da membri delle categorie economiche e della società civile e l'Ancli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALL'ANALISI «EMERGE LA TOTALE ASSENZA DI EMPATIA PER LE VITTIME». LA POLIZIA POSTALE: CRIMINI IN RETE DESTINATI A CRESCERE**

## I NUMERI

**+15.34%**

Dal 2010 a oggi, i reati commessi dai minorenni in Italia sono aumentati del 15,34 per cento

**52.37%**

Dal 2021 le denunce di minori stranieri (52,37%) hanno superato quelle dei coetanei italiani

**+6.59%**

L'aumento di denunce e arresti per violenza sessuale tra il 2010 e il 2022 (291 l'anno scorso)

**+32.31**

Salgono del 32,31% le segnalazioni per tentato omicidio da parte di minorenni